



**SELLA AALTO LAGRANGE**

Istituto di Istruzione Superiore  
via Montecuccoli, 12 - Torino

www.sellaaltoalagrange.edu.it  
tois037006@pec.istruzione.it  
tois037006@istruzione.it  
C.F. 97666960014  
C.M. TOIS037006

***Documento del Consiglio  
della Classe V D Serale  
Indirizzo Servizi Commerciali  
relativo all'azione educativa e didattica  
realizzata nell'a.s. 2022/2023***

(D.Lgs 62/2017, art. 17, c. 1)

Torino, 15 maggio 2023

## SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i>	pag.	2
	1) Il profilo educativo, culturale e professionale		
	2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di secondo livello dell'Istruzione Professionale		
	3) Competenze del Diplomato in Operatore dei Servizi Commerciali		
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti</i>	pag.	5
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti</i>	pag.	5
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i>	pag.	5
	1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio		
	2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio		
	3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta		
	4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V		
	5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.		
	6) Casi particolari (allegato C)		
	7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe		
V.	<i>Conoscenze, competenze, capacità acquisite</i>	pag.	8
	a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline (allegati A)		
	b) Contenuti disciplinari (allegati B)		
VI.	<i>Nodi tematici pluridisciplinari</i>	pag.	8
VII	<i>Particolari attività curricolari ed extra-curricolari</i>	pag.	8
	1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali		
	2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)		
	3) Valorizzazione delle eccellenze		
	4) Educazione civica		
VIII.	<i>Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal C.d.C.</i>	pag.	9
	1) Fattori ed elementi presi in esame per la valutazione collettiva		
	2) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.		
IX	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)</i>	pag.	10
	1) Natura e caratteristiche dei percorsi		
	2) Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti		
	3) Monte ore certificato per ogni studente		
X.	<i>Prima prova scritta d'Esame</i>	pag.	10
	1) Date di svolgimento		
	2) Testi somministrati (allegato D)		
	3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello		
XI.	<i>Seconda prova scritta d'Esame</i>	pag.	11
	1) (solo Indirizzi IP serali) Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto descritto nei Quadri di riferimento allegati al DM 769/2018 e alla luce di quanto indicato nell'OM 45/2023, art. 20, c. 8		
	2) Indicazioni circa la durata della prova, considerato il range orario eventualmente definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 769/2018		
	3) Simulazioni della seconda prova scritta:		
	• Date di svolgimento		
	• Testi somministrati (allegato E)		
XII.	<i>Colloquio d'Esame</i>	pag.	13
	1) Date di svolgimento delle simulazioni		
	2) Materiali per l'avvio del colloquio		
	• Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionale, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 3 dell'OM 45/2023		
	• Esempi di materiali utilizzati nelle simulazioni (allegato F)		
	3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 45/2023 – All. A)		
XIII	<i>Content and language integrated learning (C.L.I.L.) negli Istituti Tecnici</i>	pag.	14
	1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.		
	2) Conoscenze e competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera con metodologia CLIL		

### ALLEGATI

Allegato A - Conoscenze, competenze, capacità acquisite per disciplina	Allegato D - Testi delle simulazioni della prima prova scritta
Allegato B - Contenuti disciplinari	Allegato E - Testi delle simulazioni della seconda prova scritta
Allegato C - Candidati con BES	Allegato F - Esempi di materiali proposti nelle simulazioni del colloquio

## **I. OBIETTIVI GENERALI dell'INDIRIZZO di STUDIO:**

### **Istituto Professionale Settore Economico - Indirizzo Servizi Commerciali**

#### **1) Il profilo educativo, culturale e professionale**

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi all'Educazione civica (come da legge n. 92/2019), coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, negli ambiti compresi da tre aree: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Il PECUP previsto dal D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali" fa riferimento al PECUP definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Nell'allegato A del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 viene definito il profilo culturale, educativo e professionale degli studenti degli Istituti Professionali, sia per la parte comune a tutti i percorsi, sia per le parti specifiche relative ai due macro-settori, quello dei servizi e quello dell'industria ed artigianato.

#### **2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali**

I risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà e operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario

### 3) Competenze del Diplomato in Operatore dei Servizi Commerciali

Il Diplomato dei Servizi Commerciali, secondo il PECUP, partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

L'indirizzo contiene nel proprio curriculum conoscenze di educazione finanziaria e competenze di imprenditorialità oggi richieste in ambito europeo e sempre più ambite nella prospettiva occupazionale in ambito imprenditoriale anche locale.

## II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

Il Consiglio di classe ha operato nella direzione del consolidamento degli obiettivi trasversali e del raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze, capacità e competenze.

Il consolidamento di un comportamento corretto e rispettoso della diversità, consapevole, disponibile al confronto, motivato ed efficace nell'ambito formativo, costituisce sempre più, la premessa indispensabile non solo all'acquisizione delle conoscenze, capacità e competenze, ma anche per un inserimento soddisfacente nel mondo del lavoro. L'esperienza della DAD nel periodo caratterizzato dalla pandemia, ha segnato tutti gli allievi che, pur impegnandosi nell'adattarsi alle nuove necessità, in modo anche molto collaborativo, nel rispetto delle norme delle O.M. che si sono succedute e degli aggiornamenti del Regolamento Covid d'Istituto per due anni sui tre previsti per la loro preparazione, riscontrano lacune nell'apprendimento e nel consolidamento dei saperi.

### III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

Il percorso di questa classe è stato ancora caratterizzato dalla crisi pandemica nel primo anno, svolto interamente con l'utilizzo della DAD e i moduli di durata ridotta, e nel secondo anno con la frequenza in presenza ma con restrizioni e momenti di DDI. Ciò nonostante gli allievi hanno dimostrato impegno nel conseguire gli obiettivi di crescita della consapevolezza e del miglioramento delle capacità critiche e di analisi, di sviluppo delle modalità di lavoro personale, seppur con grandi difficoltà per le lacune accumulate nell'apprendimento e, soprattutto, nell'acquisizione di una competenza linguistico-comunicativa nella pluralità dei linguaggi specifici delle singole discipline di indirizzo.

### IV. PRESENTAZIONE SINTETICA della CLASSE

#### 1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio

Discipline	DOCENTI		
	classe 3 <sup>a</sup>	classe 4 <sup>a</sup>	classe 5 <sup>a</sup>
ITALIANO E STORIA	Novembre Sabrina	Novembre Sabrina	Milazzo Cristina
MATEMATICA	Bottini Gianfranco	Bottini Gianfranco	Corazza Luca
TECNICHE PROFESSIONALI	Lo Coco Maria	Lo Coco Maria	Loiaconi Nadia
DIRITTO ED ECONOMIA	Anello Michele	Anello Michele	Buggea Jole
APPLICAZ. GESTIONALI	Laurella Laura	Laurella Laura	Laurella Laura
FRANCESE	Emanuele Salvatore	Emanuele Salvatore	Deidda Laura
INGLESE	Rizza Federica	Rizza Federica	Tosches Andrea
TECNICHE DI COM. e RELAZ.	Della Torre Marisa	Della Torre Marisa	Bonisolì Neva

#### 2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	10	2	7	19	/	8	2	9
classe quarta	10	2	7	19	/	8	2	9
classe quinta	10	1	3	14	2			

#### 3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta

Ai sensi della Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 si precisa che è stato omesso l'elenco degli allievi. L'elenco completo è riportato sul documento cartaceo depositato presso la segreteria dell'Istituto I.S. SELLA AALTO LAGRANGE

#### 4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V

I percorsi di istruzione degli adulti sono organizzati secondo quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica 263 del 29 ottobre 2012 e definito con le Linee Guida emanate con decreto Miur – Mef 12 marzo 2015). Gli adulti, italiani e stranieri, che vogliono conseguire un titolo di studio possono iscriversi ai percorsi di istruzione degli adulti di primo e di secondo livello.

L'apprendimento degli adulti è un fattore decisivo per l'economia e la società dell'Europa. Il Consiglio dell'Unione Europea “riconosce il ruolo chiave che l'istruzione destinata agli adulti può svolgere nella realizzazione degli obiettivi della strategia di Lisbona, promuovendo la coesione sociale, fornendo ai cittadini le competenze necessarie per trovare nuovi posti di lavoro e aiutando l'Europa a rispondere meglio alle sfide della globalizzazione” (Conclusioni del Consiglio 22 maggio 2008). In questo contesto il Ministero collabora a iniziative e progetti per sviluppare l'apprendimento in età adulta.

I percorsi di secondo livello sono finalizzati a conseguire il diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica. Sono suddivisi in tre periodi didattici rispettivamente riferiti al primo biennio, secondo biennio e quinto anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, professionali e artistici.

DISCIPLINE (INSEGNAMENTI GENERALI)	1° periodo		2° periodo		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3		4		4
Lingua inglese	2		2		2
Storia, Cittadinanza, Costituzione	1		1		1
Matematica	3		3		3
Diritto ed Economia	2				
Religione Cattolica o alternativa	1		1		1
<b>Totale ore generali</b>	<b>12</b>		<b>11</b>		<b>11</b>
<b>Discipline (obbligatorie di indirizzo)</b>					
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)	1				
Informatica e laboratorio	2				
Tecniche professionali dei servizi commerciali	6		6		5
<i>di cui laboratorio</i>	6		2		2
Seconda lingua comunitaria	2		2		2
Diritto/Economia			3		3
Tecniche di comunicazione			2		2
<b>Totale ore di indirizzo</b>	<b>13</b>		<b>13</b>		<b>12</b>
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>25</b>		<b>24</b>		<b>23</b>

Nel corrente a.s. è stata adottata la ripartizione in due quadrimestri (dal 13/09/2022 al 28/01/2023 e dal 30/01/2023 al 09/06/2023). La frequenza scolastica è stata di 22 moduli settimanali di 50 minuti distribuiti su 5 giorni (dal lunedì al venerdì), con recupero e potenziamento giornaliero da parte dei diversi docenti.

Ai fini del computo del numero massimo di assenze per la validità dell'a.s., il Consiglio di classe si è attenuto a quanto indicato dal D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 ("Regolamento per la valutazione degli alunni"), dalla C.M. n. 20 del 4/03/2011 ("Validità dell'a.s. per la valutazione degli alunni").

## 5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.

### a) Metodologie

Dal punto di vista metodologico sono state proposte: lezioni frontali e interattive con materiali multimediali; lettura di testi; stesura di mappe concettuali; risoluzione di problemi semplici e complessi (problem solving); analisi di casi concentrando l'attenzione sulla strategia di risoluzione di problemi tecnico-scientifici.

Tre allievi hanno dovuto seguire le lezioni mediante la DDI utilizzando la G-Suite della scuola, la classe virtuale e l'uso di Meet. È stato ovviamente necessaria una rimodulazione dell'uso delle metodologie per favorire l'apprendimento in una situazione di frequenza mista (DDI e in presenza), trasmettendo con gradualità i saperi, rispettando i tempi di attenzione e articolando la proposta didattica su proposte formative alternative.

### b) Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativi-comportamentali e cognitivi programmati

La programmazione è stata organizzata in unità didattiche: gli insegnanti hanno fornito indicazioni precise in merito ai nodi concettuali da focalizzare con maggiore attenzione e gli studenti sono stati invitati a cogliere gli aspetti di fondo delle tematiche esaminate. È stata necessaria una continua azione di ri-motivazione per evitare la discontinuità di presenza e impegno che spesso si associa alla frequenza degli adulti, oberati dagli impegni lavorativi e familiari. Purtroppo non tutti gli allievi sono riusciti a completare correttamente il percorso.

Il raggiungimento degli obiettivi, può essere definito globalmente abbastanza positivo, anche se risulta difficile tracciare un profilo unico in quanto tra gli allievi si evidenziano marcate differenze in termini di attitudini, impegno, partecipazione e frequenza scolastica, tipiche dei corsi serali.

All'interno del gruppo-classe, infatti, solo alcuni studenti hanno seguito l'attività didattica con profitto soddisfacente. Altri non hanno sviluppato appieno le loro potenzialità e presentano lacune nella preparazione.

Sono presenti tre allieve con BES che hanno seguito l'ultimo anno scolastico avvalendosi delle misure dispensative e compensative previste dai relativi PDP elaborati annualmente dal Consiglio di classe, e tre allieve che hanno usufruito della DAD per seguire le lezioni, pur rispettando l'obbligo di presenza per le verifiche scritte e le interrogazioni orali.

## 6) Casi particolari (allegato C)

Viene allegata una scheda per ogni caso particolare (Allegati C)

## 7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe

Non ci sono candidati esterni assegnati alla classe

## V. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

### a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (Allegati A).

### b) Contenuti disciplinari

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (**Allegati B**).

## VI. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

Le tematiche pluridisciplinari nei corsi di formazione professionale sono costituite prevalentemente dall'interazione tra le discipline tecniche della professione e dalle discipline giuridiche conferenti la sua organizzazione. In particolare sono state collegate per il colloquio orale le discipline di Italiano, Storia, Tecniche Professionali con Diritto, Matematica e la lingua Inglese e Tecniche della Comunicazione.

Gli interventi disciplinari hanno interessato principalmente gli argomenti su: impresa, contratti, comunicazione aziendale, marketing, legislazione sociale, previdenza sociale, bilancio.

## VII. PARTICOLARI ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

### 1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali

La classe ha partecipato al webinar del 16/02/23 sul tema: "Quale modello di banca per una nuova economia?" organizzato da Fondazione Finanza Etica, per la presentazione del quinto Rapporto Europeo sulla Finanza etica

### 2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)

Non sono state attivate iniziative complementari

### 3) Valorizzazione delle eccellenze

Non sono state attuate attività per valorizzare eccellenze

### 4) Educazione civica

- **Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dal D.M. 22/06/2020, contenente le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" ai sensi dell'art. 3 della L. 92/2019)**

- **Costituzione e cittadinanza:** il regolamento di Istituto; la cittadinanza attiva, il ruolo delle regole, dei diritti e dei doveri; le istituzioni dello Stato; educazione alla legalità e contrasto alle mafie
- **Sviluppo sostenibile:** bilancio ambientale, finanza etica; analisi di dati e valori finanziari, rappresentati matematicamente
- **Cittadinanza digitale:** norme comportamentali (netiquette) e pericoli degli ambienti digitali; affidabilità delle fonti: le fake news; partecipazione al pubblico dibattito, il metaverso

#### • Conoscenze e competenze maturate

- **Costituzione e cittadinanza:** agire in modo coerente a tutela della propria e della altrui salute; partecipare alla realtà scolastica e alla vita sociale e civile con atteggiamenti consapevoli, condividendo le differenze, valorizzando le diversità e sviluppando una cultura della legalità condivisa; favorire il contrasto a fenomeni di corruzione e alla criminalità organizzata; comprendere le principali funzioni degli organi costituzionali
- **Sviluppo sostenibile:** sviluppare la sostenibilità come stile di vita; acquisire consapevolezza nella scelta delle azioni finanziarie e ambientali; riconoscere dati e valori finanziari, rappresentati matematicamente



- **Cittadinanza digitale:** acquisire comportamenti consapevoli in Rete, riconoscere i diversi reati informatici e le norme di protezione; sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni; partecipare attivamente alla vita sociale e civica utilizzando i mezzi di comunicazione digitali.

• **Rubrica di valutazione**

<b>IIS SELLA AALTO LAGRANGE A.S. 2022/2023</b>							
<b>CONSIGLIO DELLA CLASSE 5D serale SEDE LAGRANGE</b>							
<b>RUBRICA VALUTATIVA DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA</b>							
<b>Livelli di padronanza degli indicatori: Ottimo - 9/10 Buono - 8 Discreto - 7 Sufficiente - 6 Insufficiente - 5 e &lt;5</b>							
Imparare ad imparare	Progettare	Comunicare	Collaborare e partecipare	Agire in modo autonomo e responsabile	Risolvere problemi	Individuare collegamenti e relazioni	Acquisire e interpretare le informazioni

**VIII. CRITERI e STRUMENTI per la VALUTAZIONE approvati dal CONSIGLIO di CLASSE**

**1) Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva**

- *(impegno, partecipazione, progresso, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti)*

Nella valutazione complessiva, oltre alla misurazione delle singole prove, vengono esaminati altri elementi:

- l'impegno, inteso come disponibilità ad eseguire e a portare a termine un determinato compito
- il miglioramento rispetto al livello di partenza
- la partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi
- l'autonomia nell'affrontare i problemi e il saperne cercare le soluzioni
- il livello di socializzazione, inteso come abitudine a collaborare, a prendere in considerazione le opinioni degli altri e a motivare le proprie
- la capacità di giudizio critico
- la competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica degli apprendimenti utilizzati in corso d'anno, si rimanda alle relazioni di ciascun docente.

I docenti della classe, in sede di programmazione, hanno comunque concordato sui seguenti principi:

- esplicitare i criteri di valutazione
- programmare i compiti in classe in modo da evitare sovrapposizioni
- effettuare un congruo numero di prove a quadrimestre
- riportare gli elaborati corretti in tempo ragionevole
- comunicare sempre il voto o almeno il giudizio di conseguimento degli obiettivi minimi ed essere disponibili a motivare la valutazione

**DEFINIZIONE DI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ - SCALA DI MISURAZIONE**

(con riferimento ad un obiettivo)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente Insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

## 2) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.

L'attività di recupero, deliberata dal collegio dei docenti, si è articolata in diverse modalità: recupero in itinere e personalizzato in orario extra-scolastico, studio individuale. Tali modalità sono state fatte proprie dal consiglio di classe. In sede di scrutinio del primo quadrimestre a ogni carenza formativa è stata associata la modalità di recupero ritenuta idonea in considerazione della tipologia della insufficienza e dell'individualità dei percorsi.

Per il recupero delle carenze i docenti hanno poi provveduto a fissare tempi e modalità di accertamento del superamento attraverso prove di verifica i cui esiti sono stati inseriti nell'apposita sezione del registro elettronico

## IX. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

### 1) Natura e caratteristiche dei percorsi

Questi percorsi non sono previsti per i corsi serali

## X. PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME

### 1) Date di svolgimento delle simulazioni

21/03/2023 – 11/05/2023

### 2) Testi somministrati nelle simulazioni (Ved. allegato D)

### 3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (deliberati nel Dipartimento di Lettere, sulla base del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'Esame di Stato, contenuto nel DM 1095 del 21/11/2019)

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>Coesione e coerenza testuale.</li> </ul>	Scarsa	1-6
	Mediocre	7-11
	Sufficiente	12-14
	Discreta/buona	15-17
	Ottima/eccellente	18-20

<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> </ul>	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-6 7-11 12-14 15-17 18-20</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-6 7-11 12-14 15-17 18-20</p>
	<b>TOTALE</b>	<b>60</b>
<b>INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE</b>		
<b>TIPOLOGIA A</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</li> <li>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</li> <li>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</li> <li>Interpretazione corretta e articolata del testo.</li> </ul>	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-10 11-23 24-27 28-36 37-40</p>
<b>TIPOLOGIA B</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</li> <li>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</li> <li>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</li> </ul>	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-10 11-23 24-27 28-36 37-40</p>
<b>TIPOLOGIA C</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</li> <li>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</li> <li>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> </ul>	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-10 11-23 24-27 28-36 37-40</p>
	<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

**NB.** «Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)» (QdR prima prova scritta, DM 1095/2019).  
Per gli allievi con DSA non vengono considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura.

## XI. SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

### 1) Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto descritto nei Quadri di riferimento allegati al DM 769/2018 e alla luce di quanto indicato nell'OM 45/2023, art. 20, c. 8

L'O.M. 45/2023 all'art. 20 c. 8 indica che nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale, che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame ha carattere pratico ed è tesa ad accertare le competenze professionali acquisite dal candidato. È costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al D.M. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;

- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova; - il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte na-

zionale della traccia. La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

## 2) Indicazioni circa la durata della prova, considerato il range orario eventualmente definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 769/2018

La durata della prova d'esame sarà di sei ore

## 3) Simulazione della seconda prova scritta

### • Data di svolgimento

17/04/2023

### • Testi somministrati (Ved. allegato E)

## 4) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI	
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	<i>incompleta o frammentaria</i>	conosce gli argomenti in maniera lacunosa; coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo lacunoso.	1
	<i>parziale</i>	conosce soltanto alcune parti degli argomenti; coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	2
	<i>essenziale</i>	conosce gli aspetti principali degli argomenti; coglie in parte le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente	3
	<i>adeguata</i>	conosce la maggior parte degli argomenti; coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	4
	<i>completa</i>	conosce gli argomenti; coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	5
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo.	<i>incompleta</i>	non riesce ad individuare la giusta strategia nella redazione dell'elaborato e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra numerose e gravi incertezze nell'utilizzo delle tecniche professionali. Formula proposte non corrette.	1
	<i>parziale</i>	redige l'elaborato in maniera frammentaria e insicura e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra numerose e, in alcuni casi, gravi incertezze nell'utilizzo delle tecniche professionali. Formula proposte non corrette.	2
	<i>parziale</i>	redige l'elaborato in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra numerose, e in alcuni casi, incertezze nell'utilizzo delle tecniche professionali. Formula proposte poco corrette.	3
	<i>adeguata</i>	redige l'elaborato non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra qualche incertezza nell'utilizzo delle tecniche professionali. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	4
	<i>essenziale</i>	redige l'elaborato rispettando nei punti essenziali i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra qualche incertezza nell'utilizzo delle tecniche professionali. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	5
	<i>quasi totale</i>	dimostra di aver analizzato e compreso i dati di partenza e individua parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra di saper utilizzare le tecniche professionali. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	6
	<i>totale e completa</i>	dimostra di aver analizzato e compreso i dati di partenza e l'obiettivo finale e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra una completa e sicura padronanza delle tecniche professionali. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	7
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	<i>vincoli e parametri incoerenti</i>	costruisce un elaborato incompleto, contenente gravi errori e privo di spunti.	1
	<i>vincoli e parametri parzialmente incoerenti</i>	costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	2

	<i>vincoli e parametri coerenti ma con qualche errore</i>	costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e pochi spunti personali.	<b>3</b>
	<i>vincoli e parametri coerenti ma con qualche imprecisione</i>	costruisce un elaborato corretto e completo anche se con osservazioni prive di originalità.	<b>4</b>
	<i>vincoli e parametri coerenti</i>	costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	<b>5</b>
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	<i>incompleto</i>	coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti incompleti o essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato	<b>1</b>
	<i>adeguato</i>	coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato	<b>2</b>
	<i>completo</i>	coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	<b>3</b>

## XII. COLLOQUIO D'ESAME

### 1) Date di svolgimento delle simulazioni

07/06/2023

### 2) Materiali per l'avvio del colloquio

- **Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Professionali, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 3 dell'OM 45/2023, che recita: «Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema»**

Sulla base di quanto definito dall'O.M. 45/2023, il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Linee guida.

I materiali utilizzati saranno: immagini, articoli di giornale, articoli della Costituzione e del Codice Civile, testi tratti da opere di letteratura.

- **Esempi di materiali utilizzati nelle simulazioni (Ved. allegato F)**

### 3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 45/2023 – All. A)

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in	4-4.50	

		modo consapevole i loro metodi.	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
<b>Punteggio totale della prova</b>			

### XIII. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.)

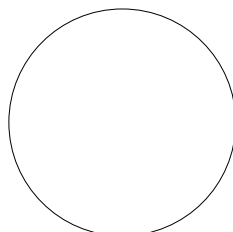
#### 1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.

Non prevista per i corsi serali

Torino, 15 maggio 2023

Firma del Coordinatore di Classe

\_\_\_\_\_



Firma del Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_

## ALLEGATO A

### RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

**MATERIA** ITALIANO  
**Prof.** CRISTINA MILAZZO  
**classe** V D  
**indirizzo** SERVIZI COMMERCIALI (SERALE)

#### 1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Obiettivi programmati:

- conoscere l'evoluzione della letteratura italiana dall'Unità d'Italia al Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento;
- leggere e comprendere il testo letterario sia come espressione di una determinata personalità poetica, sia come modello culturale caratterizzante di un'epoca;
- sviluppare l'accesso, attraverso i testi, ad un patrimonio di civiltà e pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura;
- riconoscere aspetti di "attualità" nelle tematiche culturali del passato;
- Consolidare la capacità di esprimersi con coerenza logico-discorsiva, padronanza lessicale e proprietà sintattico-grammaticale, sia nella lingua parlata che in quella scritta;
- conoscere e utilizzare le categorie fondamentali di analisi del testo, sul piano strutturale, semantico e stilistico.

Conoscenze acquisite:

La maggior parte dei componenti della classe ha partecipato con impegno ed interesse alle attività didattiche, raggiungendo gli obiettivi prefissati in merito alla conoscenza dei principali autori, del contesto letterario e storico oggetto del programma e delle modalità di realizzazione di un elaborato scritto.

#### 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Obiettivi programmati:

- saper leggere i testi (e capire le parole ed i concetti “chiave”), analizzarli, contestualizzarli ed interpretarli;
- saper operare sintesi globali;
- saper utilizzare un metodo corretto e flessibile;
- possedere un metodo di studio efficace sia dal punto di vista cognitivo che operativo;
- saper usare approcci pluridisciplinari.

Competenze effettivamente acquisite:

Persistono differenze fra gli studenti in merito alle competenze tecniche di uso della lingua scritta e orale, legate prevalentemente alla maggioranza di allievi di lingua madre non italiana. Hanno raggiunto comunque risultati più che sufficienti dal punto di vista contenutistico ma permangono difficoltà sia nella correttezza espositiva che nell’elaborazione scritta. La maggior parte degli studenti ha sviluppato un buon approccio critico e valutativo dei contenuti.

### 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Obiettivi programmati:

- produrre un testo scritto e orale coerente e pertinente alle richieste;
- interpretare e confrontare testi, autori, movimenti letterari;
- commentare ed argomentare in modo critico lo studio della letteratura, analizzando e interpretando i testi e dando un’impronta originale e personale alla propria produzione scritta.

Capacità effettivamente acquisite:

Complessivamente, si ritiene che gli studenti abbiano assunto consapevoli e adeguati strumenti per la comprensione critica della disciplina, manifestando impegno costante e un atteggiamento responsabile e autonomo nel lavoro.

### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

4 ore di lezione settimanale da novembre a giugno.

### 5) METODOLOGIE

- Flessibilità nella conduzione del programma che, pur se rispettato nelle linee generali, ha potuto subire adeguamenti e modifiche in relazione alle circostanze oggettive in cui si è operato, alle specifiche predilezioni degli alunni ed ai loro ritmi di apprendimento;
- informazione dell’itinerario didattico, degli scopi, dei tempi, del tipo di prova che gli allievi avrebbero dovuto affrontare, dei criteri in base ai quali il compito veniva valutato così da essere consapevoli delle operazioni mentali da mettere in atto, dell’impegno da calibrare;
- lettura diretta dei testi, per individuare le tematiche fondamentali della poetica dell’autore, gli aspetti della lingua e dello stile, le “fonti” e i legami intertestuali;
- adozione del metodo operativo, partecipazione attiva e dinamica, per consentire, attraverso “costruzioni mentali”, di inglobare nuove conoscenze nel sistema cognitivo preesistente; uso di frequenti verifiche orali, come efficace sollecitazione allo studio domestico quotidiano.

### 6) STRATEGIE DIDATTICHE

- Didattica Modulare;
- lezione Frontale Interattiva;
- discussione Dialogica Guidata;



- mappe concettuali;
- Problem Solving.

## 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

I principali strumenti utilizzati sono stati i libri di testo, accompagnati anche da altri materiali scritti forniti dal docente, sia cartacei che digitali. Per la spiegazione è stata utilizzata la lavagna interattiva (LIM).

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Per la preparazione alla prima prova d'esame è stato svolto un percorso di didattica sull'elaborazione di testi scritti. Attraverso la presentazione teorica delle tipologie testuali, lo svolgimento di esercitazioni in classe sulle diverse tipologie (testo argomentativo, espositivo, analisi del testo, attualità). Successivamente si sono organizzate simulazioni di prima prova d'esame con la proposta di testi di tutte le tipologie previste, svolte nell'arco delle sei ore, come previsto dalla normativa. Si sono anche assegnate esercitazioni come compito da svolgere autonomamente a casa.

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Sono stati utilizzati:

- interrogazioni;
- verifiche scritte strutturate;
- verifiche scritte con domande aperte;
- elaborati scritti di tipo espositivo, argomentativo, di attualità.

## 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloquio, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Per la misurazione delle prove scritte sono state usate le griglie di valutazione stabilite dal Dipartimento di Lettere. Per quanto riguarda le prove orali sono state valutate tenendo conto della capacità di esposizione e della padronanza degli argomenti, della comprensione e dell'apprendimento dei contenuti, della capacità di raccordare e analizzare gli argomenti studiati. Oltre a interrogazioni e verifiche, sono stati oggetto di valutazione anche la partecipazione e l'impegno in classe. La valutazione è stata espressa con una scala di voti da 2 a 10.

## 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Griglia di valutazione prova orale.

	LIVELLO BASSO 2-5	LIVELLO SUFFICIENTE 6	LIVELLO INTERMEDIO 7-8	LIVELLO ALTO 9-10
<b>Qualità del contenuto</b>	Informazioni lacunose/frammentarie/non corrette.	Conoscenza degli aspetti essenziali.	Conoscenza sicura degli aspetti essenziali e capacità di approfondimento.	Conoscenza ampia, approfondita e sicura.
<b>Qualità del lessico</b>	Lessico povero/improprio.	Lessico generico, conoscenza limitata delle parole chiave della disciplina.	Lessico ampio, conoscenza dei termini principali del linguaggio della disciplina.	Buona padronanza lessicale complessiva.
<b>Qualità dell'esposizione</b>	Numerose incertezze ed esitazioni.	Qualche incertezza.	Esposizione semplice ma fluida.	Buona sicurezza.

<b>Qualità della rielaborazione personale</b>	Approccio meccanico, scarsa consapevolezza.	Capacità di rielaborare con la guida dell'insegnante.	Capacità di rielaborazione con discreta autonomia.	Buona consapevolezza e padronanza.
---	---	---	--	------------------------------------

## 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe ha svolto complessivamente un percorso scolastico positivo e soddisfacente, accompagnato da impegno, studio e dall'attività domestica costante. Si segnala anche l'impegno nel supporto reciproco e nel lavoro di gruppo. Gli allievi si distinguono per serietà e responsabilità individuale nei lavori svolti, conseguendo risultati apprezzabili.

Torino, 15 maggio 2023

**Firma del docente**  
Cristina Milazzo

**ALLEGATO A**

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

**MATERIA**        **STORIA**  
**Prof.**            **CRISTINA MILAZZO**  
**classe**          **VD**  
  
**indirizzo**        **SERVIZI COMMERCIALI (SERALE)**

### 1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Obiettivi programmati:

- Conoscere gli aspetti fondamentali della storia del Novecento;
- conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo;
- conoscere il lessico specifico e le procedure metodologiche della disciplina.

Conoscenze effettivamente acquisite:

La maggioranza degli studenti è in grado di orientarsi e operare confronti tra teorie, fonti storiografiche e documenti storici dei periodi esaminati.

### 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Obiettivi programmati:

- padroneggiare la dimensione spazio-temporale dei fenomeni e dei processi storici, distinguendo i vari piani del discorso (politico, economico, sociale, culturale);
- riconoscere la ricostruzione del fatto storico quale risultato di una serie di operazioni di ricerca e di selezioni delle fonti;
- essere in grado di ricercare, descrivere, contestualizzare, interrogare, analizzare le fonti;
- acquisizione della terminologia e il linguaggio storiografico;
- analizzare le dimensioni diacroniche e sincroniche degli eventi in modo da ampliare le

possibilità di spiegazione;

- cogliere i rapporti di causalità, interazione, continuità e frattura con la storia passata e successiva;
- assumere punti di vista personali sulle problematiche contemporanee mediante la storicizzazione del presente.

Competenze effettivamente acquisite:

Gli studenti sono in grado di riflettere e discutere dei fatti storici in riferimento alla realtà contemporanea e di riconoscere i collegamenti e gli elementi di continuità con il passato e di effettuare un dialogo basato sul confronto interculturale.

### 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Obiettivi programmati:

- essere in grado di interpretare fonti e testimonianze storiche, distinguendo in esse le informazioni dalle valutazioni di parte;
- padronanza delle categorie interpretative e dei criteri di valutazione della storiografia;
- cogliere i raccordi interdisciplinari con quei “saperi” che fanno della storia il loro asse portante;

Capacità effettivamente acquisite:

Gli studenti sanno esporre oralmente i fatti principali della storia del Novecento nella giusta successione cronologica.

### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

1 ora di lezione settimanale da novembre a giugno.

### 5) METODOLOGIE

- Programmi articolati in moduli, coerenti con le finalità e gli obiettivi, volti alla selezione di temi/problemi significativi, individuati in base a criteri di rilevanza storica e di valenza formativa;
- lezioni frontali, arricchite dal ricorso a fonti storiografiche, letterarie e artistiche;
- organizzazione e sistematizzazione delle conoscenze in mappe concettuali e quadri di sintesi via via più articolati e complessi.

### 6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni partecipative e dibattiti in classe sui contenuti didattici e su temi di interesse storico e di attualità; - lezione frontale; - problem posing; - problem solving; - cooperative learning.

### 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

I principali strumenti utilizzati sono stati i libri di testo, accompagnati anche da altri materiali scritti forniti dal docente, sia cartacei che digitali. Per la spiegazione è stata utilizzata la lavagna interattiva (LIM).

### 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In preparazione all'esame di Stato si è dedicato maggior tempo alla cura dell'esposizione orale, alla discussione su tematiche di attualità e all'individuazione di nodi interdisciplinari.

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è avvenuta tramite interrogazioni e compiti scritti. Per le interrogazioni si è valutato:

- la correttezza espositiva;
- il livello di approfondimento nello studio dei contenuti;
- la capacità di selezionare le informazioni importanti;
- la capacità di organizzare le informazioni in uno schema logico e coerente.

### 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloquio, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Al termine di ogni modulo si è proceduto ad un colloquio orale. Talvolta sono anche proposti test scritti strutturati a risposta multipla o di completamento.

### 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Le prove sono state valutate tenendo conto della capacità di esposizione e della padronanza degli argomenti, della comprensione e dell'apprendimento dei contenuti, della capacità di raccontare e analizzare gli argomenti studiati. Oltre a interrogazioni e verifiche, sono stati oggetto di valutazione anche la partecipazione e l'impegno in classe. La valutazione è stata espressa con una scala di voti da 2 a 10.

	LIVELLO BASSO 2-5	LIVELLO SUFFICIENTE 6	LIVELLO INTERMEDIO 7-8	LIVELLO ALTO 9-10
<b>Qualità del contenuto</b>	Informazioni lacunose/frammentarie/non corrette.	Conoscenza degli aspetti essenziali.	Conoscenza sicura degli aspetti essenziali e capacità di approfondimento.	Conoscenza ampia, approfondita e sicura.
<b>Qualità del lessico</b>	Lessico povero/improprio.	Lessico generico, conoscenza limitata delle parole chiave della disciplina.	Lessico ampio, conoscenza dei termini principali del linguaggio della disciplina.	Buona padronanza lessicale complessiva.
<b>Qualità dell'esposizione</b>	Numerose incertezze ed esitazioni.	Qualche incertezza.	Esposizione semplice ma fluida.	Buona sicurezza.
<b>Qualità della rielaborazione personale</b>	Approccio meccanico, scarsa consapevolezza.	Capacità di rielaborare con la guida dell'insegnante.	Capacità di rielaborazione con discreta autonomia.	Buona consapevolezza e padronanza.

## 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Si può ritenere globalmente adeguato il bilancio complessivo della classe dal punto di vista didattico, in quanto la quasi totalità degli studenti, anche se in modo diversificato, ha conseguito gli obiettivi educativi e didattici fissati e perseguiti nel corso dell'anno, ottenendo in alcuni casi esiti appena sufficienti, in altri pienamente soddisfacenti, in alcuni raggiungendo esiti più che buoni.

**ALLEGATO A**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA**    **Tecnica Professionale per i Servizi Commerciali**  
**Prof.**        **Carmela Nadia Loiaconi**  
**classe**       **V D**  
**indirizzo**    **Servizi Commerciali**

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

- Inventario d'esercizio e scritture di assestamento
- Comunicazione economico-finanziaria e bilancio d'esercizio
- Documenti del bilancio d'esercizio
- Norme di redazione del bilancio d'esercizio
- Bilancio di sostenibilità
- Bilancio IAS/IFRS
- Rielaborazione del bilancio d'esercizio
- Indici di bilancio
- Analisi di bilancio per indici
- Analisi di bilancio per flussi
- Imposte sul reddito d'impresa (IRES e IRAP)
- Scelte di investimento e asset allocation
- Costi
- Centri di costo
- Metodi di calcolo dei costi (direct costing, full costing, Activity Based Costing)
- Break even analysis
- Costi suppletivi
- Direzione e controllo di gestione
- Controllo strategico
- Pianificazione e programmazione aziendale
- Budget
- Analisi degli scostamenti
- Controllo budgetario
- Business plan
- Marketing plan

## 2) **COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

- Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.
- Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.
- Collaborare alla realizzazione di business plan e azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.

## 3) **CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

- Rilevare in P.D. le operazioni di assestamento

- Analizzare la normativa civilistica sul bilancio d'esercizio
- Redigere il bilancio d'esercizio
- Riconoscere le differenze tra bilancio d'esercizio e bilancio di sostenibilità
- Riconoscere le differenze tra principi contabili nazionali e principi IAS/IFRS
- Rielaborare gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico
- Calcolare e interpretare indici e margini di bilancio
- Determinare il flusso finanziario di PCN dell'attività operativa
- Determinare il reddito fiscale e le imposte dirette a carico delle società
- Applicare i metodi di calcolo dei costi
- Rappresentare graficamente i costi variabili e i costi fissi
- Calcolare il punto di equilibrio
- Disegnare e interpretare il diagramma di redditività
- Risolvere problemi di convenienza economica (accettazione di ordini d'acquisto, scelte make or buy)
- Individuare le fasi della pianificazione, programmazione e controllo di gestione
- Compilare la distinta base quantificando i costi standard
- Redigere i budget settoriali, il budget economico, il budget degli investimenti e il budget di tesoreria
- Effettuare l'analisi degli scostamenti dei costi e ricavi
- Elaborare business plan, e marketing plan in semplici situazioni operative

#### **4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO**

Cinque ore settimanali curriculari per cinquanta minuti ciascuna. Le tempistiche d'insegnamento sono state adattate alle esigenze di apprendimento, e alle varie necessità di una classe eterogenea, con livelli di apprendimento diversificati, e una partecipazione discontinua. La partecipazione con modalità DID è stata regolarmente espletata per gli allievi autorizzati.

#### **5) METODOLOGIE**

Lezione frontale, lezione partecipata, didattica digitale integrata, classe virtuale, problem solving, lavori di gruppo, esemplificazioni alla lavagna, svolgimento di esercizi, analisi di documenti aziendali, analisi errori e correzione verifiche formative, e sommative.

#### **6) STRATEGIE DIDATTICHE**

Recupero lacune anni pregressi  
Consolidamento apprendimenti obiettivi minimi  
Sviluppo competenze e capacità curriculari  
Recupero in itinere

#### **7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI**

Libro di testo (ivi compresa la versione digitale), esercizi in fotocopia, documenti aziendali, slide sintetiche, modulistica, calcolatrice, LIM, registro elettronico, mappe concettuali, piattaforma Google, Clas-

se virtuale, indirizzo mail istituzionale. Laboratorio informatico di Applicazioni Gestionali.

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Recuperi individualizzati  
Simulazioni 2<sup>a</sup> prova dell'Esame di Stato.

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In relazione alla valutazione effettuata, si è tenuta in considerazione la correttezza e la completezza dei procedimenti utilizzati, così come la chiarezza espositiva. Sono, inoltre, stati considerati la partecipazione attiva alle lezioni e lo svolgimento delle consegne delle verifiche formative

### 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Esercitazioni in classe e a casa, colloqui, interrogazioni, verifiche scritte, casi aziendali, simulazione prove d'esame.

### 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente Insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

## 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe è eterogenea per nazionalità, età, livelli di formazione e apprendimento, percorsi di studio/lavorativi. All'inizio dell'anno scolastico presentava un livello didattico di partenza medio-basso



con alcune criticità, rispetto al raggiungimento degli obiettivi disciplinari. La motivazione, l'impegno e la volontà di raggiungere gli obiettivi curriculari, durante l'anno scolastico, è stata presente per la maggior parte dei discenti, mentre per taluni la partecipazione è stata discontinua e con scarso impegno profuso. I livelli di apprendimento raggiunti sono mediamente discreti, fatta eccezione per alcuni casi che sono stati accompagnati alla sufficienza. Alcune reiterate assenze da parte di un gruppo ristretto di allievi ha oggettivamente impedito di esprimere una precipua valutazione dell'apprendimento curriculare (per tali casi si rimanda al raggiungimento degli obiettivi minimi). Durante le ore di recupero sono state svolte lezioni individuali, utilizzando metodologie e strumenti specifici per le singole esigenze degli allievi con carenze di apprendimento. I recuperi svolti in itinere hanno coinvolto tutto il gruppo classe con l'ausilio di materiale esplicativo a supporto dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità curriculari. La partecipazione in modalità mista, presenza/DID, ha aiutato a raggiungere gli obiettivi minimi curriculari, da parte dei discenti coinvolti. L'andamento disciplinare è stato complessivamente rispettoso del Regolamento dell'Istituto.

Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente



**ALLEGATO A**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
Conoscenze, competenze, capacità**

**MATERIA:** MATEMATICA  
**Prof.** Luca Corazza  
**Classe:** VD -

**indirizzo** I.P. SERVIZI COMMERCIALI - SERALE

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Ripasso dell'insieme dei numeri N, Z, Q, I, R e le relative operazioni  
Ripasso dei monomi ed espressioni algebriche  
Ripasso dei polinomi  
Prodotti notevoli

Divisibilità tra polinomi; la regola di Ruffini; scomposizioni e raccoglimenti  
Equazioni e disequazioni di primo grado e relativi sistemi  
Equazioni e disequazioni di II grado  
Elementi relativi alle funzioni reali (dominio, codominio, segno, crescenti e decrescenti)  
Limiti: grafici di funzione ed individuazione dei relativi limiti, asintoti verticali ed orizzontali  
Matematica della realtà (media, moda e mediana; rappresentazione grafica di dati statistici)  
Cenni sulle derivate e calcolo delle derivate delle funzioni più semplici

## 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Le principali competenze acquisite dalla maggior parte degli studenti risultano essere le seguenti:

- saper utilizzare ed interpretare correttamente i simboli  $=$ ,  $\neq$ ,  $\leq$ ,  $\geq$ ;
- conoscere la terminologia delle 4 operazioni in  $N$ ,  $Z$ ,  $Q$ ,  $I$  ed  $R$
- conoscere le proprietà delle operazioni:
- conoscere le proprietà delle potenze (stessa base, stesso esponente e potenza di potenza)
- conoscere la regola per determinare MCD e mcm;
- riconoscere il grado di un monomio;
- saper svolgere le operazioni con i monomi, polinomi e prodotti notevoli;
- saper svolgere le varie operazioni con gli insiemi
- saper svolgere le divisioni tra polinomi, saper applicare la regola di Ruffini; saper effettuare scomposizioni e raccoglimenti;
- conoscere il significato di soluzione;
- risolvere un'equazione di I grado in 1 incognita a coefficienti numerici;
- risolvere disequazioni di I grado;
- saper risolvere equazioni e disequazioni di II grado e relativi sistemi;
- conoscere la definizione di funzione reale
- conoscere la definizione di Dominio e Codominio
- saper individuare dall'analisi grafica le principali caratteristiche di una funzione: dominio e codominio; le intersezioni con gli assi cartesiani; il segno (intervalli di positività e negatività); gli asintoti;
- conoscere il significato grafico di un limite;
- ricavare il limite di una funzione dato il suo grafico
- determinare il valore di un limite mediante tabulazione (approccio numerico)
- calcolare Indici di posizionamento: Media, Moda, Mediana
- utilizzare e interpretare il calcolo letterale, leggere e interpretare istogrammi
- leggere e interpretare grafici di funzione e tabelle statistiche
- calcolare e confrontare perimetri ed aree delle principali figure geometriche
- conoscere la definizione di derivata
- conoscere la regola di derivazione delle funzioni elementari
- conoscere e saper applicare i teoremi: della somma, della differenza, del prodotto, del quoziente
- conoscere la definizione di asintoto (orizzontale e verticale)
- determinare l'equazione degli asintoti orizzontali e verticali dato il grafico di una funzione

## 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Al termine dell'anno scolastico la maggior parte degli studenti è in grado di:

1. utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo nell'insieme dei numeri Naturali, degli Interi Relativi e dei Razionali e saperle applicare in contesti reali;
2. individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi utilizzando proporzioni e percentuali;
3. tradurre dal linguaggio verbale al linguaggio simbolico e viceversa;
4. acquisire consapevolezza nell'uso delle lettere per generalizzare, rappresentare relazioni, formalizzare e risolvere problemi;

5. utilizzare consapevolmente le tecniche per scomporre in fattori i polinomi;
6. individuare strategie appropriate per risolvere equazioni o disequazioni di I e II grado e relativi sistemi;
7. utilizzare diverse forme di rappresentazione grafica di dati (Educazione Civica) e passare da una all'altra;
8. saper leggere ed individuare le principali caratteristiche di una funzione a partire dal relativo grafico (dominio, codominio, intersezione con gli assi, segno della funzione, crescente e decrescente, eventuali asintoti e limiti)
9. conoscere il concetto di derivata e saper calcolare le derivate delle funzioni più semplici.

#### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Tre ore settimanali, suddivise tra due ore consecutive il mercoledì e un'ora il venerdì.

#### 5) METODOLOGIE

- Lezione frontale, interattiva, dialogata
- Cooperative learning
- Processi individualizzati
- Attività di recupero
- Brainstorming
- Piattaforma utilizzata in DaD: Google classroom
- Utilizzo tecnologie digitali
- Azioni di tutoraggio
- Promozione della conoscenza e dell'utilizzo dei mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (schemi, mappe, tabelle, immagini.)
- Utilizzo della LIM per fornire in formato digitale le lezioni

#### 6) STRATEGIE DIDATTICHE

Tutte le lezioni si sono potute svolgere in presenza, con spiegazioni frontali e svolgimento di esercizi alla lavagna, tranne il caso di DAD per un'allieva con alcuni problemi di salute.

In linea generale la classe ha avuto un blocco di 4 o 5 allieve che hanno frequentato costantemente in aula, in resto della classe talvolta ed in qualche caso spesso ha latitato.

All'inizio dell'anno scolastico è stato effettuato un test iniziale per verificare il grado di preparazione generale, con risultati, a livello generale, insufficienti o appena sufficienti: si è pertanto dovuto iniziare con una notevole parte di ripasso (o studio) di argomenti che gli studenti avrebbero dovuto affrontare negli anni precedenti.

Gli allievi si sono applicati in modo sufficiente ed hanno sostanzialmente partecipato in modo propositivo alle lezioni e con adeguato spirito di collaborazione.

Le attività di verifica si sono svolte sia mediante verifiche scritte sia mediante interrogazioni orali.

Nell'ultima parte dell'anno scolastico sono previste da una parte attività di recupero per quegli studenti che non hanno svolto le verifiche necessarie o che hanno risultati insufficienti e dall'altra attività di ripasso generale oltre ad esercizi su derivate e limiti di funzione.

#### 7) Materiali didattici, spazi, attrezzature utilizzati

Nessun testo adottato; durante l'anno il docente ha fatto riferimento al libro di testo "La matematica a colori" di Leonardo Sasso – Ed. Petrini – vol. 1, 3 e 4, caricando le slide più significative su classroom. Nessun allievo era in possesso di alcun libro di testo

## 8) Eventuali interventi specifici in preparazione all'Esame di Stato

Nessun intervento specifico svolto in preparazione all'Esame di stato

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è stata svolta sia mediante verifiche scritte sia mediante interrogazioni orali, nonché con sporadici esercizi svolti dagli allievi alla lavagna.

## 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)

Gli strumenti di verifica sono stati essenzialmente esercizi e problemi scritti, interrogazioni brevi, colloqui, esercizi di gruppo.

## 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

Le verifiche scritte avevano una valutazione che variava dal 2 al 9 (in alcune verifiche dal 2 al 10); le interrogazioni orali una valutazione variabile dal 4 all'8; il risultato di brevi esercizi e colloqui è stato appuntato dal docente su registri propri e presi in considerazione per la definizione del voto finale.

## 10) Osservazioni conclusive in merito agli esiti raggiunti

La classe è costituita da 12 allievi; un'allieva ha raggiunto un ottimo livello complessivo; un paio di allieve un buon livello e la parte rimanente un livello sufficiente e/o appena sufficiente.

Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

Luca Corazza

**ALLEGATO A**

## **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA DIRITTO ED ECONOMIA**

**Prof.ssa JOLE BUGGEA**

**Classe V D**

**Indirizzo SERVIZI COMMERCIALI**

### 1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Conoscere la figura dell'imprenditore e dell'impresa;

Conoscere l'azienda, i principali segni distintivi e la loro tutela;  
Conoscere la figura del contratto ed i suoi elementi essenziali;  
Conoscere le principali classificazioni dei contratti;  
Conoscere il rapporto di lavoro subordinato;  
Conoscere la legislazione sociale;  
Conoscere il sistema pensionistico.

## 2) **COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Potenziamento della comprensione della realtà sociale attraverso la conoscenza dei principali aspetti giuridici ed economici dei rapporti sociali e delle regole che li organizzano; individuare e riconoscere i vari modelli di impresa e dei segni distintivi che caratterizzano l'azienda; individuare e riconoscere diversi tipi di contratti; distinguere la differenza tra contratti tipici ed atipici; distinguere diversi tipi di trattamenti previdenziali.

## 3) **CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Saper esprimere in maniera chiara e corretta i contenuti ed usare un linguaggio giuridico appropriato; Saper individuare le differenze tra i vari tipi di contratto; Saper riconoscere i diversi strumenti di tutela predisposti dal legislatore a tutela della condizione del lavoratore subordinato, Saper distinguere le diverse prestazioni previdenziali a favore dei lavoratori.

## 4) **TEMPI del PERCORSO FORMATIVO**

Alla data del 15 maggio 2023, la classe ha avuto a disposizione 3 ore settimanali di lezione per un totale di 89 ore, svolte dall'inizio dell'anno scolastico in presenza e con alcuni allievi in DaD. I tempi della didattica sono stati adattati per permettere agli studenti di coordinare la loro attività di apprendimento con tutte le altre discipline.

## 5) **METODOLOGIE**

Agli allievi sono state somministrati appunti, schemi e riassunti per facilitare l'apprendimento.

## 6) **STRATEGIE DIDATTICHE**

Le lezioni sono state svolte, in modalità frontale partecipata, stimolando il dialogo educativo tra gli allievi.

## 7) **MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI**

È stato adottato il libro di testo "Società e cittadini *up*", vol. A e vol. B

## 8) **EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO**

In preparazione all'esame di Stato, si dedicano alcune lezioni all'individuazione di nuclei tematici interdisciplinari, alla cura dell'esposizione orale ed al ripasso.

## 9) **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La valutazione degli apprendimenti è avvenuta attraverso colloqui orali programmati.

## 9A) **STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)**

Colloqui orali, interrogazioni.

## 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

LIVELLI	CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE	VOTO
Primo	Non riferisce alcuna nozione	1
Secondo	Non ricorda alcuna nozione	2
Terzo	Ricorda solo qualche isolata nozione ma non sa applicarla a situazioni analoghe e note	3
Quarto	Ricorda nozioni frammentarie ed applica conoscenze in modo mnemonico commettendo errori e utilizzandole in modo impreciso	4
Quinto	Ricorda nozioni frammentarie e superficiali e le applica parzialmente in situazioni analoghe a quelle note.	5
Sesto	L'utilizzo può essere impreciso. Le conoscenze sono adeguate e vengono applicate ed utilizzate con sufficiente correttezza	6
Settimo	Le conoscenze sono ampie ed abbastanza approfondite e vengono applicate ed utilizzate correttamente.	7
Ottavo	Le conoscenze sono complete e vengono applicate con sicurezza e precisione. Vengono utilizzate coscientemente e con sicurezza.	8
Nono	Le conoscenze sono complete e approfondite e riesce a scegliere le regole più adeguate da utilizzare in situazioni anche nuove	9
Decimo	Le conoscenze sono complete approfondite e rielaborate in modo personale e vengono applicate anche in modo originale ed in situazioni nuove ed impreviste	10

## 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il livello generale di preparazione del gruppo classe risulta nel complesso medio-alto. La maggior parte degli allievi ha raggiunto una buona padronanza della materia. Un gruppo ristretto detiene una conoscenza più superficiale.

Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente  
Jole Buggea

**ALLEGATO A**

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA **Lingua Francese**  
Prof. **DEIDDA Laura**  
classe **V D**  
indirizzo **Servizi Commerciali**

### 1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Conoscere le tematiche dei servizi commerciali e il loro lessico specifico: la comunicazione nell'impresa (redigere una lettera commerciale, rispondere al telefono, organizzare una videoconferenza), il marketing (tipi di mercato e componenti), la vendita e i diversi circuiti di distribuzione (metodi

di vendita e spedizione), la filiera della logistica, i metodi di pagamento.

## 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Lettura, comprensione ed interpretazione di testi scritti in relazione alle tematiche dei servizi commerciali, utilizzando l'adeguato lessico specifico.

Produzione orale e scritta in lingua sui contenuti studiati, utilizzando strutture morfosintattiche buone.

## 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Saper riconoscere le tematiche dei servizi commerciali e il loro lessico specifico: comunicare nell'impresa, conoscere e parlare del mercato e dei suoi prodotti, identificare i bisogni del cliente, conoscere e parlare della vendita e della filiera della logistica.

## 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Alla data del 15 maggio 2023, la classe ha avuto a disposizione 2 ore settimanali di lezione per un totale di 57 ore (32 al primo quadrimestre e 25 al secondo quadrimestre), svolte dall'inizio dell'anno scolastico in presenza e con alcuni allievi in DAD.

I tempi della didattica sono stati adattati per permettere agli studenti di coordinare la loro attività di apprendimento con tutte le altre discipline.

## 5) METODOLOGIE

Lezioni frontali con l'utilizzo del libro di testo e del materiale fornito dal docente.

DAD: lezioni online su Meet con l'ausilio del libro di testo.

## 6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, Simulazione, Role-playing, Dimostrazione, Task-based learning.

## 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, Fotocopie, Computer, LIM, Schemi e mappe, Suite di Google for Education.

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In preparazione all'esame di Stato, si dedicano alcune lezioni all'individuazione di nuclei tematici interdisciplinari, alla cura dell'esposizione orale ed al ripasso.

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è avvenuta attraverso colloqui orali programmati e verifiche scritte.

## 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Interrogazione breve, prove semi strutturate, questionari, esercizi.

## 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

COMPETENZE GRAMMATICALI:

Nessuna 1 – 2

Frammentarie 3 – 4

Superficiali 5

Essenziali 6  
Complete 7 – 8  
Approfondite 9 – 10

**CAPACITÀ ESPOSITIVE:**

Assenti 1 – 2  
Limitate 3 – 4  
Modeste 5  
Essenziali 6  
Coerenti 7 – 8  
Eccellenti 9 – 10

**CONOSCENZE CONTENUTISTICHE:**

Nessuna 1 – 2  
Frammentarie 3 – 4  
Superficiali 5  
Essenziali 6  
Complete 7 – 8  
Approfondite 9 – 10

**10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**

Il livello generale di preparazione del gruppo classe risulta nel complesso medio-alto. La maggior parte degli allievi ha conoscenze ampie e complete della materia; altri hanno capacità discrete e una preparazione di base sufficiente.

Torino, 15 maggio 2023

**Firma del docente**  
*Laura Deidda*

**ALLEGATO A**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA**    **TECNICHE DI COMUNICAZIONE**  
**Prof.ssa**    **BONISOLI Neva Giorgia Maria**  
**classe**        **V D**

**indirizzo**    **Tecnico dei Servizi Commerciali**

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

**UNITA' INTRODUTTIVA: IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE PSICOLOGICA NEL SETTORE COMMERCIALE**



- Definizione di competenza e triangolo delle risorse (conoscenze, abilità, qualità), competenze psico-relazionali (riflessive, emotive, sociali e relazionali, comunicative), triangolo della formazione alle competenze (studio e metodo, esercitazioni e riflessione sull'esperienza, lavoro su di sé/autoconsapevolezza)

#### **UNITÀ 1: COMPETENZE RELAZIONALI**

- Life skills (soft skills), intelligenza emotiva ed empatia
- Atteggiamenti interiori (valori, credenze, pensieri irrazionali, norme sociali e regole sociali) e loro influenza sulla comunicazione, stili comunicativi
- Competenze relazionali nell'interazione diretta con il cliente (saper essere, saper fare, saper presentarsi) e gestione di situazioni specifiche

#### **UNITA' 2: LE DINAMICHE SOCIALI**

- Team work: condizioni di efficacia, stadi di sviluppo, funzioni
- Fattore umano in azienda: teorie sull'organizzazione del lavoro e teorie motivazionali, leadership e rinforzo positivo, customer satisfaction e qualità totale, mobbing e burnout

#### **UNITA' 3: COMUNICAZIONI AZIENDALI E PUBLIC RELATIONS**

- Comunicazioni aziendali: vettori della comunicazionale, strumenti di comunicazione interna
- Public Relations: strumenti e Digital PR; immagine aziendale, brand aziendale e del territorio

#### **UNITA' 4: LINGUAGGIO E STRATEGIE DI MARKETING**

- Linguaggio del marketing: loyalty e fidelizzazione della clientela, profilazione, evoluzione del consumatore in prosumer, e-commerce, guerrilla e viral marketing
- Strategia di marketing: fasi e strumenti (analisi del mercato e matrice SWOT, segmentazione e tribal marketing, targeting e cliente ideale, posizionamento), marketing mix (leve del marketing – 4P), la comunicazione efficace del punto vendita e del venditore

### **2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

- Orientarsi su come continuare a lavorare in modo autonomo sulla propria formazione alle competenze, anche attraverso l'acquisizione di una maggior consapevolezza di sé e delle proprie modalità comunicative
- Riconoscere gli stili comunicativi degli altri e contemporaneamente sapersi presentare agli altri, acquisire atteggiamenti relazionali e tecniche di comunicazione efficace con il cliente
- Saper lavorare in un team, riconoscendo i fattori di ostacolo e facilitando i fattori favorevoli attraverso relazioni costruttive con colleghi e superiori
- Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti professionali di riferimento rispetto alle relazioni in azienda e con l'esterno
- Saper riconoscere le strategie comunicative del marketing per salvaguardarsi e utilizzarle in funzione degli obiettivi, della committenza e del target; saper costruire una strategia di marketing a partire da un'analisi strategica del mercato

### **3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

#### **UNITA' INTRODUTTIVA: L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE PSICOLOGICA NEL SETTORE COMMERCIALE**

- Sapersi auto-osservare per trovare il proprio metodo di studio, favorire l'autoconsapevolezza e

migliorare le capacità di relazione e comunicazione

#### **UNITÀ 1: COMPETENZE RELAZIONALI**

- Acquisire consapevolezza del rapporto tra competenze emotivo-relazionali e benessere psicosociale
- Acquisire consapevolezza del rapporto tra interiorità e dinamiche relazionali, riconoscere i differenti stili comunicativi e gestire le interazioni in modo assertivo in relazione agli interlocutori e il contesto
- Sapersi porre con atteggiamenti relazionali e tecniche comunicative che favoriscano l'interazione con la clientela per offrire un servizio di qualità e il più possibile personalizzato

#### **UNITA' 2: DINAMICHE SOCIALI**

- Saper osservare le relazioni all'interno di un team, riconoscendo i fattori di ostacolo che interferiscono al lavoro di gruppo e sapendo attivare quelli che lo favoriscono
- Acquisire consapevolezza della comunicazione e del fattore umano come elementi di qualità strategici nel sistema aziendale; sapersi auto-motivare rispetto al lavoro

#### **UNITA' 3: COMUNICAZIONI AZIENDALI E PUBLIC RELATIONS**

- Prendere coscienza dell'azienda come sistema di comunicazione sociale
- Padroneggiare i principali strumenti di comunicazione interna ed esterna di un'azienda

#### **UNITA' 4: LINGUAGGIO E STRATEGIE DI MARKETING**

- Valutare le strategie di marketing più adatte da attuare
- Pianificare una strategia di marketing e utilizzare tecniche di comunicazione per rendere più efficaci le strategie di vendita

### **4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO**

#### **SETTEMBRE - DICEMBRE 2022**

- Unità introduttiva: l'importanza della formazione psicologica nel settore commerciale
- Unità 1: competenze relazionali
- unità 2: dinamiche sociali

#### **GENNAIO – MARZO 2023**

- Unità 3: comunicazioni aziendali e public relations

#### **APRILE – MAGGIO 2022**

- Unità 4: comunicazioni aziendali e public relations

#### **MAGGIO - GIUGNO 2022**

Ripasso di tutto il programma e preparazione all'Esame di Stato

### **5) METODOLOGIE**

- Didattica frontale con approccio fortemente dialogico
- Brainstorming
- Metodologia filmica

- Flipped Classroom
- Cooperative learning,
- Autoriflessive

## 6) STRATEGIE DIDATTICHE

- Fondazione del gruppo classe
- Lezione frontale e partecipata in presenza e in Dad nell'aula virtuale, finalizzata al coinvolgimento ed alla partecipazione attiva della classe e caratterizzata da momenti di confronto anche tra gli studenti
- Presentazioni in power point finalizzate alla focalizzazione dei concetti e approfondimenti
- Frame video finalizzati alla sollecitazione dei vissuti
- Lavori individuali di ricerca e creativi finalizzati allo sviluppo della capacità di ricerca, selezione dei dati, sintesi e utilizzo di software di presentazione e del pensiero creativo
- Narrazione di esperienze personali
- Esercitazioni e giochi di gruppo, finalizzati all'apprendimento dall'esperienza emotiva e dal confronto con gli altri
- Somministrazione di test di auto-valutazione finalizzati a sviluppare maggior autoconsapevolezza
- Colloqui individuali finalizzati al supporto didattico e personale dedicati al ripasso e al recupero

## 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo: CLEMENTE E. DANIELI R., COMO A., Psicologia generale ed applicata per il quinto anno degli istituti professionali Servizi socio-sanitari, Paravia –Pearson 2015
- Slide
- Lim
- Internet
- Mezzi di comunicazione multimediale (email, Classroom)
- Registro Elettronico Argo

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

- Ripasso di tutto il programma
- Creazione di immagini rilette alle tematiche principali e dei possibili collegamenti con le altre discipline, anche in relazione alle specificità ed alle propensioni dei singoli allievi
- Attività di supporto allo svolgimento del colloquio orale: esposizione dei contenuti, gestione dei tempi, utilizzo funzionale del linguaggio verbale e non verbale

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- La valutazione ha tenuto conto tanto dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, ma anche della maturazione, dell'impegno, della partecipazione alle attività e del percorso di ogni singolo allievo con i relativi miglioramenti ottenuti

**9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)**

- Verifiche scritte con domande a risposte aperte, a risposta multipla e V o F
- Presentazione di lavori di ricerca individuali

**9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE VERIFICA SCRITTA**

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE**

CONOSCENZE	COMPETENZA DISCORSIVA	COMPETENZA RIELABORATIVA	RISULTATO
Nessuna risposta Conoscenze poco pertinenti e lacunose Conoscenze scorrette e poco chiare	/ Lessico improprio e povero: discorsività confusa Lessico improprio e discorsività frammentata	/ Incoerente Incompleta e confusa	2-3-4 Gravemente insufficiente
Conoscenze parziali e imprecise	Lessico spesso improprio e discorsività poco fluida	Poco organica e coerente, con pochi collegamenti tra concetti	5 Insufficiente
Conoscenze fondamentali nella loro globalità	Lessico semplice, ma corretto e discorsività chiara	Coerente ed essenzialmente completa con semplici collegamenti tra concetti	6 Sufficiente
Conoscenze sostanzialmente complete	Lessico appropriato e discorsività abbastanza fluida	Coerente e sostanzialmente completa con collegamenti tra concetti	7 Discreto
Conoscenze complete e appropriate	Lessico appropriato e discorsività fluida	Coerente e completa con collegamenti appropriati tra concetti	8 Buono
Conoscenze approfondite	Lessico appropriato e ricco: discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa	Completa e coerente con collegamenti appropriati tra concetti e autonoma	9-10 Ottimo

**10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**

--

Dopo una prima fase ad inizio anno di assestamento rispetto agli studenti effettivamente presenti (alcuni hanno interrotto), a parte qualche eccezione, nonostante la scuola serale e gli impegni lavorativi di alcuni, sono stati presenti, partecipativi in classe e puntuali negli impegni; ciò è stato probabilmente favorito da una classe poco numerosa, dalla funzione di coordinamento dei rappresentanti e dalla collaborazione tra di loro.

Mi sento di evidenziare come in particolare una delle due studentesse in Dad, in particolare quella che dovuta passare a questa modalità per seri motivi di salute, si è sempre collegata e ha contribuito attivamente alla costruzione della lezione, per disposizione personale e grazie al supporto dei compagni che si rivolgevano a lei come fosse stata ancora in presenza con loro.

Durante le lezioni, svolte con un approccio fortemente dialogico, è stato possibile attivare numerosi momenti di confronto e spazi narrativi di esperienze concrete da parte della maggioranza; ciò è un ulteriore valore aggiunto considerando le difficoltà nella lingua di alcuni studenti di origine straniera.

Conoscenze, capacità e competenze evidenziate sono state acquisite dalla maggior parte della classe, salvo qualche studente che evidenzia particolari lacune legate a specifiche difficoltà.

Torino, 15 maggio 2023

**Firma del docente**  
Neva Bonisoli

**ALLEGATO A**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA** Lingua Inglese  
**Prof.** Andrea Tosches  
**Classe** V D serale

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

## GRAMMAR

Some / any. This / that / these / those. Imperative. Main prepositions of place. Countable /uncountable nouns

Quantifiers: much / many / a lot of / a few / a little /oo much /Prepositions of time. Subject and object, possessive pronouns.

Present Tenses (Present Simple, Continuous)

Past-Tenses (Regular-Irregular Verbs), questions, negatives

Future Tenses (Will, be going to, present continuous)

Modals (Can,could, must, might, have to, may, need)

Passive Form TO-ING form

Comparatives, Superlatives adjectives

Connectors

## CULTURE

Commerce Trade (Types of Trade)

Climate change- Cambio Climatico

Green Economy-Sviluppo Sostenibile

Marketng, Banks

Contract of Sales- Invoice (FATTURA)

UK Government

Brexit

## 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Saper comprende il significato globale e informazioni date in modo esplicito in un testo orale o scritto individuandone l'argomento, gli interlocutori, il tempo dell'azione e lo scopo;

Saper riflettere sulla lingua -Capacità di riconoscere, generalizzare ed assimilare gli elementi strutturali e grammaticali della lingua

## 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Capacità di decodificare globalmente ed in tutti i suoi elementi un messaggio orale, parlato o registrato di livello intermedio e relativo all'ambito economico-giuridico

Capacità di usare la lingua straniera in modo corretto per esprimere messaggi adeguati al contesto comunicativo

Capacità di cogliere le informazioni globali e specifiche di testi scritti di vario tipo

Capacità di riconoscimento e acquisizione di lessico relativo all'uso quotidiano e specializzato in ambito economico-giuridico.

Capacità di tradurre il messaggio acquisito nella propria lingua elaborando messaggi scritti di vario tipo in modo corretto ed adeguato al contesto comunicativo

Sviluppo del pensiero logico/ astratto. Capacità di traslare le conoscenze acquisite; 4. Padronanza dell'ortografia e della morfologia della L2.

## 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Sono state svolte 2 ore da 50 minuti a settimana di Lingua Inglese  
Le lezioni sono state svolte in classe, in presenza o in DDI per ovve le esigenze degli studenti lo richiedevano.

## 5) METODOLOGIE

Dal punto di vista metodologico sono state proposte: lezioni frontali e interattive con materiali multimediali; lettura ed interpretazione di testi; stesura di mappe concettuali; risoluzione di problemi. Alcuni allievi hanno dovuto seguire parte delle lezioni mediante la DDI attraverso l'uso di Meet. È stata necessaria una modulazione della lezione atta a permettere una frequenza mista (DDI e in presenza).

## 6) STRATEGIE DIDATTICHE

Al fine di favorire la comprensione di tutti gli studenti, si è cercato di semplificare il più possibile il linguaggio, riprendendo più volte i concetti più importanti e snellendo la trattazione dei vari argomenti. Si sono utilizzate immagini e video durante le spiegazioni. Si è cercato di coinvolgere costantemente gli studenti verificando sempre la comprensione di quanto spiegato.

## 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Si sono forniti appunti e dispense redatti dall'insegnante in forma comprensibile per tutti gli studenti. Si è utilizzata la LIM per spiegare, mostrare testi, immagini e video. Libro di testo in adozione /eserciziari - Materiale fotocopiato -- Dizionari bilingue/monolingua anche online

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Nella seconda parte dell'anno si sono favoriti i colloqui orali alle valutazioni scritte, in modo da preparare gli allievi al colloquio orale. Si è cercato di far emergere i collegamenti interdisciplinari laddove possibile.

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti ha tenuto conto delle seguenti aree: • partecipazione e interesse durante le attività scolastiche, di studio e lavoro a casa • conoscenze, abilità • sintesi, rielaborazione critica delle conoscenze, competenze specifiche.

### 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)

La verifica viene effettuata tramite colloqui orali e valutazioni scritte contenenti esercizi e domande aperte.

### 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

La valutazione/misurazione delle prove scritte va da 1 (per compito presentato in bianco) a 10, con voti intermedi, con passo di 0,25. A titolo di esempio i voti compresi tra 6 e 7 sono : 6 ; 6+ = 6,25 ; 6,5 ; 7- = 6,75; 7 . Ogni esercizio sulla verifica scritta avrà una valutazione piena se svolto tutto correttamente: ragionamento nello svolgimento, unità di misure correttamente riportate nei calcoli e calcoli corretti. Per l'orale verrà valutato il ragionamento nella risoluzione di problemi/esercizi, la conoscenza dei contenuti e l'applicazione dei concetti e formule nei diversi esercizi e situazioni reali, la correttezza del linguaggio tecnico.

#### **10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**

La maggior parte della classe ha avuta una presenza continua e partecipativa, mostrando interesse e raggiungendo gli obiettivi previsti.

.....  
Torino, 15 maggio 2023

**Firma del docente**  
Tosches Andrea

**ALLEGATO B**

#### **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI**

**MATERIA**     **ITALIANO**  
**Prof.**        **CRISTINA MILAZZO**  
**classe**       **VD**  
  
**indirizzo**    **SERVIZI COMMERCIALI (SERALE)**

**TESTO IN ADOZIONE**



MARTA SAMBUGAR, MARIA GABRIELLA SALÀ. Letteratura Viva 3, La Nuova Italia.

## CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

### IL REALISMO E IL NATURALISMO IN EUROPA E IN ITALIA

- Il contesto storico di metà Ottocento, in Europa e in Italia;
- L'età del Positivismo: dal Realismo al Naturalismo, la narrativa naturalista, Emile Zola e il Romanzo sperimentale.
- Il Verismo in Italia, i caratteri e il principale rappresentante (Verga).

### GIOVANNI VERGA

- La vita;
- le opere: la fase preverista e la fase verista;
- il pensiero e la poetica: la visione della vita narrativa di Verga, l'approdo al verismo, i testi della poetica verista;
- le tecniche narrative: impersonalità, il discorso indiretto libero, la regressione;
- *I Malavoglia*: trama, struttura, analisi e tematiche;
- lettura dai *Malavoglia*: *Malavoglia: Prefazione*: - I vinti e la fiumana del progresso. - La comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico. - L'abbandono del nido. - Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta. - La conclusione del romanzo;
- *Novelle rusticane: Rosso Malpelo. La roba*;
- *Mastro don Gesualdo*: - La tensione faustiana del "self-made man" - La morte di Mastro don Gesualdo.

### IL DECADENTISMO

- Origine del termine e poetica del Decadentismo;
- autori del Decadentismo europeo;
- temi e miti del Decadentismo (rifiuto del mondo borghese, sfiducia nella razionalità, eccezionalità dell'artista, l'attenzione all'interiorità, le figure dell'esteta e del superuomo);
- rapporti col Romanticismo e con il Novecento.

### GIOVANNI PASCOLI

- La vita;
- le opere e la poetica, temi, motivi e simboli: il pensiero della morte, dei cari defunti, il dolore, il nido, l'infanzia perduta, la natura, il motivo della siepe, il paesaggio misterioso;
- Le tematiche e il pensiero contenuti nel saggio *Il Fanciullino* e lettura del brano antologico *E' dentro di noi un fanciullino*;
- L'innovazione poetica: il linguaggio simbolico, fonosimbolico e analogico;
- Lettura dei seguenti brani: *Myricace*: - *X agosto* - *L'assiuolo* - *Novembre* - *Lavandare*. *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno* - *La mia sera*.

### GABRIELE D'ANNUNZIO

- Le opere: *Il Piacere*: trama, contenuti principali, analisi delle tematiche; *Le Laudi*: struttura, contenuti principali e tematiche;
- il pensiero e la poetica, l'estetismo, il decadentismo. Il concetto di superomismo e panismo. Il pensiero politico nazionalista e interventista;

- lettura dei seguenti brani: Da *Il piacere*: - *Il ritratto di un esteta*. Da *Laudi, Alcyone*: - *La sera fiesolana*. - *La pioggia nel pineto*.

#### AVANGUARDIE, FUTURISMO E CREPUSCOLARISMO

- La produzione letteraria dei primi del Novecento: Crepuscolarismo, Futurismo, Narrativa della crisi;
- tematiche principali nei poeti crepuscolari, l'influsso del simbolismo e ruolo del poeta;
- tematiche principali degli autori futuristi, caratteri della poesia;
- rapporto tra Crepuscolarismo e Futurismo: analogie e differenze.

#### PIRANDELLO

- La vita;
- il teatro: l'innovazione teatrale, il concetto di maschera. In concetto di vita e forma.
- il saggio sull'umorismo: concetti di comicità e umorismo per Pirandello;
- *Il fu Mattia Pascal*: struttura, trama e contenuti principali;
- Le novelle per un anno: personaggi, struttura, tematiche e tecniche narrative. Lettura della novella: *Il treno ha fischiato*.

#### MODULO DI SCRITTURA

- Redazione di testi scritti di carattere argomentativo, espositivo, attualità...;
- comprensione, analisi e commento del testo letterario in prosa e in poesia.

Torino, 15 maggio 2023

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**  
**Cristina Milazzo**

**ALLEGATO B**

### **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI**

**MATERIA:** Storia  
**Prof. classe** Milazzo Cristina  
VD

**indirizzo** SERVIZI COMMERCIALI (SERALE)

## TESTO IN ADOZIONE

Gentile, Ronga, Rossi, Guida allo studio della storia triennio, 5, La Scuola.

## CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

### **Il primo Novecento. Le radici sociali e ideologiche del Novecento.**

- La società di massa. Il dibattito politico e sociale. Nazionalismo, razzismo, irredentismo. L'invenzione del complotto ebraico. Gli albori del sionismo.

### **La Belle époque e l'età giolittiana.**

- Le illusioni della Belle époque. L'età giolittiana. Il riformismo giolittiano. Il decollo industriale. Riforme e parlamentarizzazione dei conflitti sociali. Il riavvicinamento tra lo Stato e la Chiesa – il patto Gentiloni. La conquista della Libia.

### **La prima guerra mondiale.**

- La I Guerra Mondiale: cause, esiti e situazione politica economica e sociale nel dopoguerra in Europa e in Italia. La svolta del 1917. La conclusione del conflitto. I trattati di pace.

### **La rivoluzione russa.**

- L'Impero russo nel XIX secolo. La rivoluzione del 1917. La nascita dell'URSS e la guerra civile. La nuova politica economica. L'affermazione di Stalin. La politica economica di Stalin.

### **La crisi del dopoguerra in Europa.**

- I problemi del dopoguerra. La crisi della democrazia. La crisi del dopoguerra in Italia. I nuovi partiti sulla scena politica italiana. La sconfitta del biennio rosso in Italia. Il dopoguerra in Germania. La Repubblica di Weimar.

### **La crisi del 1929.**

- Gli "anni ruggenti". Il Big Crash. Dalla crisi al New Deal. Gli effetti del New Deal. Le ripercussioni della crisi in Europa.

### **Il totalitarismo in Italia: Il Fascismo.**

- L'affermazione del fascismo in Italia. Mussolini alla conquista del potere. L'Italia fascista. La ricerca del consenso. La politica economica del fascismo. La politica estera. L'Italia antifascista.

### **Il Nazismo.**

- La fine della Repubblica di Weimar. Il nazismo. Il Terzo Reich. La persecuzione degli Ebrei. La politica estera di Hitler.

### **La seconda guerra mondiale.**

- 1939-1940 la "guerra lampo". 1941: la guerra mondiale. Il dominio nazista in Europa. 1942-1943: la svolta. 1944-1945: la vittoria degli Alleati. I progetti di pace. L'Italia dopo l'8 settembre 1945. La fine della guerra in Italia.

Torino, 15 maggio 2023

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

Cristina Milazzo

**ALLEGATO B**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONTENUTI DISCIPLINARI**

**MATERIA: Tecniche professionali per i servizi commerciali**

**Prof. Carmela Nadia Loiaconi**

**classe V D**

**indirizzo Servizi Commerciali**

## TESTO IN ADOZIONE

Bertoglio, Rascioni “Tecniche professionali commerciali” - Vol. 3. Ed. Tramontana – cod.  
9788823366725

## CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

### MODULO A - IL BILANCIO D’ESERCIZIO E LA FISCALITA’ D’IMPRESA

#### Unità 1. Il Bilancio civilistico

1. Scritture di assestamento: completamento, integrazione, rettifica, ammortamento, complete di esercitazioni.
2. Le operazioni di epilogo e di chiusura dei conti
3. Compilazione situazione contabile finale patrimoniale ed economica.
4. Bilancio d’esercizio (art 2423 cc).
5. Il sistema informativo del bilancio.
6. Principi di redazione (art. 2423 bis cc).
7. Criteri di valutazione (art. 2426 c.c.).
8. Bilancio d’esercizio in forma ordinaria e i suoi documenti: contenuto dello Stato Patrimoniale (art. 2424 cc), contenuto del Conto Economico (art. 2425 cc), cenni su Nota Integrativa e altri documenti che compongono il fascicolo di bilancio.
9. Bilancio d’esercizio in forma abbreviata (art 2435 bis, 2435 ter cc).
10. Iter di approvazione del bilancio d’esercizio.
11. Redazione degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico in forma ordinaria.

#### Unità 2. L’analisi di bilancio

1. Lettura, interpretazione e scopi della rielaborazione del bilancio.
2. Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari, con e senza tenere conto della destinazione dell’utile d’esercizio.
3. Riclassificazione del Conto Economico (a valore aggiunto)
4. 4. Analisi di bilancio per indici:
  - analisi economica e i suoi indicatori (Indici di Redditività)
  - analisi patrimoniale e i suoi indicatori (Indici Patrimoniali)
  - analisi della struttura finanziaria e i suoi indicatori (Margini e Indici Finanziari).
5. Interpretazione dei risultati dell’analisi per indici.

**Unità 3. Le imposte dirette sulle società di capitali**

1. L'IRES
2. L'IRAP

**MODULO B LA CONTABILITÀ GESTIONALE**

**Unità 1. Il calcolo e il controllo dei costi**

1. La classificazione dei costi
2. Direct costing
3. Il full costing
4. L'activity based costing

**Unità 2. I costi e le decisioni d'impresa**

1. I costi variabili e i costi fissi
2. La break even analysis

**MODULO C STRATEGIE D'IMPRESA, LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO**

**Unità 1. La pianificazione, la programmazione e il controllo**

1. La direzione e il controllo della gestione
2. La pianificazione e la programmazione
3. Il controllo della gestione

**Unità 2. Il budget e il controllo budgetario**

1. Il budget economico
2. Il budget degli investimenti
3. Il budget finanziario
4. Il controllo budgetario
5. Il reporting

**Unità 3. Il business plan e il marketing plan**

1. Il business plan
2. Il marketing plan

Torino, 15 maggio 2023.

**I Rappresentanti di classe**

*Anna Maria Perillo Costante*  
*Anna Maria Perillo Costante*

**Firma del docente**

*[Firma del docente]*

## ALLEGATO B

### RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

#### **MATERIA MATEMATICA**

**Prof. Luca Corazza**

**classe VD -**

**indirizzo I.P. SERVIZI COMMERCIALI - SERALE**

#### **TESTO IN ADOZIONE**

Nessun testo adottato; durante l'anno il docente ha fatto riferimento al libro di testo "La matematica a colori" di Leonardo Sasso – Ed. Petrini – vol. 1, 3 e 4, caricando le slide più significative su classroom.

#### **CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

- Ripasso dell'insieme dei numeri  $N$ ,  $Z$ ,  $Q$ ,  $I$ ,  $R$  e le relative operazioni
- Ripasso dei monomi ed espressioni algebriche
- Ripasso dei polinomi
- Prodotti notevoli
- Divisibilità tra polinomi; la regola di Ruffini; scomposizioni e raccoglimenti
- Equazioni e disequazioni di primo grado e relativi sistemi
- Equazioni e disequazioni di II grado
- Elementi relativi alle funzioni reali (dominio, codominio, segno, crescenti e decrescenti)
- Limiti: grafici di funzione ed individuazione dei relativi limiti, asintoti verticali ed orizzontali
- Matematica della realtà (media, moda e mediana; rappresentazione grafica di dati statistici)
- Cenni sulle derivate e calcolo delle derivate delle funzioni più semplici

Torino, 15 maggio 2023

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**  
Luca Corazza

## ALLEGATO B

### RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

**MATERIA**      **DIRITTO ED ECONOMIA**

**Prof.ssa**      ***JOLE BUGGEA***

**Classe**        **V D**

**Indirizzo**    **SERVIZI COMMERCIALI**

#### TESTO IN ADOZIONE

*Società e cittadini Up*, S. Crocetti, Ed. Tramontana.

#### CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

L'imprenditore e l'impresa:

requisiti necessari, la piccola impresa, l'impresa familiare, l'imprenditore agricolo, l'imprenditore commerciale.

L'azienda:

l'azienda e i beni che la compongono, i segni distintivi (il marchio e la sua registrazione l'insegna e la ditta). La tutela dei segni distintivi.

Il Contratto:

Il contratto e i suoi elementi essenziali; la formazione dell'accordo, l'invalidità del contratto; le principali classificazioni dei contratti, il contratto di compravendita ed il contratto di *leasing*.

Il rapporto di lavoro subordinato:

obblighi del datore e del lavoratore; le qualifiche; obbligo di diligenza, obbedienza e fedeltà; la retribuzione; orario e luogo di lavoro; i poteri del datore di lavoro; sospensione e cessazione del rapporto di lavoro.

Le tipologie di apprendistato, il tirocinio ed il PCTO.

La legislazione sociale:

lo Stato sociale e la legislazione sociale; la legislazione sociale del lavoro; la previdenza sociale; il sistema pensionistico; la tutela della genitorialità; normativa contro le discriminazioni di genere, l'integrazione dei disabili.

Torino, 15 maggio 2023

**Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

*Jole Buggea*



## ALLEGATO B

### RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

**MATERIA** *Lingua Francese*  
**Prof.** *DEIDDA Laura*  
**classe** **V° D**  
**indirizzo** **Servizi Commerciali**

#### TESTO IN ADOZIONE

*L'ABC de l'entreprise – De la création à la gestion. Volume unico. Les missions professionnels, di P. Ravellino, G. Schinardi, T. Tellier, ed. Clitt.*

#### CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Grammatica (ripasso):

- I verbi del primo gruppo
- I verbi del secondo gruppo
- I verbi del terzo gruppo
- I gallicismi
- I comparativi di quantità e qualità
- Struttura della frase affermativa, negativa, interrogativa

Lessico e teoria:

- Comunicare nell'impresa: la lettera commerciale, la mail, il fax, la *note de service* e la *note d'information*
- Il marketing: tipi di mercato e componenti
- Realizzare uno studio di mercato
- La vendita e i diversi circuiti di distribuzione
- I metodi di vendita
- I metodi di spedizione
- I metodi di consegna
- Il pagamento
- La filiera della logistica
- I trasporti

Torino, 15 maggio 2023

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

*Laura Deidda*

## ALLEGATO B

### RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

**MATERIA**    **TECNICHE DI COMUNICAZIONE**  
**Prof.ssa**    **BONISOLI Neva Giorgia Maria**  
**classe**        **V D**

**indirizzo**     **Tecnico dei Servizi Commerciali**

#### TESTO IN ADOZIONE

COLLI G., FERRO F.C., PUNTO COM B. Tecniche di comunicazione dei servizi commerciali, Clitt, Roma, 2022

#### CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

##### UNITA' INTRODUTTIVA: IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE PSICOLOGICA NEL SETTORE COMMERCIALE

- Definizione di competenza e triangolo delle risorse (conoscenze, abilità, qualità), competenze psico-relazionali (riflessive, emotive, sociali e relazionali, comunicative), triangolo della formazione alle competenze (studio e metodo, esercitazioni e riflessione sull'esperienza, lavoro su di sè/autoconsapevolezza)

##### UNITÀ 1: COMPETENZE RELAZIONALI

- Life skills (soft skills), intelligenza emotiva ed empatia
- Atteggiamenti interiori (valori, credenze, pensieri irrazionali, norme sociali e regole sociali) e loro influenza sulla comunicazione, stili comunicativi
- Competenze relazionali nell'interazione diretta con il cliente (saper essere, saper fare, saper presentarsi) e gestione di situazioni specifiche

##### UNITA' 2: LE DINAMICHE SOCIALI

- Team work: condizioni di efficacia, stadi di sviluppo, funzioni
- Fattore umano in azienda: teorie sull'organizzazione del lavoro e teorie motivazionali, leadership e rinforzo positivo, customer satisfaction e qualità totale, mobbing e burnout

##### UNITA' 3: COMUNICAZIONI AZIENDALI E PUBLIC RELATIONS

- Comunicazioni aziendali: vettori della comunicazionale, strumenti di comunicazione interna
- Public Relations: strumenti e Digital PR; immagine aziendale, brand aziendale e del territorio

##### UNITA' 4: LINGUAGGIO E STRATEGIE DI MARKETING

- Linguaggio del marketing: loyalty e fidelizzazione della clientela, profilazione, evoluzione del consumatore in prosumer, e-commerce, guerrilla e viral marketing
- Strategia di marketing: fasi e strumenti (analisi del mercato e matrice SWOT, segmentazione e tribal marketing, targeting e cliente ideale, posizionamento), marketing mix (leve del marketing – 4P), la comunicazione efficace del punto vendita e del venditore

Torino, 15 maggio

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

Neva Bonisoli

## ALLEGATO B

### RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

**MATERIA** *Lingua Inglese*

**Prof.** Tosches Andrea

**Classe** V D serale

#### TESTO IN ADOZIONE

The business way, Fiocchi-Morris, Zanichelli

#### CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

##### GRAMMAR

Some / any. This / that / these / those. Imperative. Countable and uncountable nouns

Quantifiers: much / many / a lot of / a few / a little . Prepositions of time. Subject and object, possessive pronouns.

Present Tenses (Present Simple, Continuous)

Past-Tenses (Regular-Irregular Verbs), questions, negatives

Future Tenses (Will, be going to, present continuous)

Modals (Can, could, must, might, have to, may, need)

Passive Form, TO-ING form

Comparatives, Superlatives adjectives

Connectors

##### CULTURE

Commerce Trade (Types of Trade)

Climate change- Cambio Climatico

Green Economy-Sviluppo Sostenibile

Marketing, Banks

Contract of Sales- Invoice (FATTURA)

UK Government, Brexit

*Torino, 15 maggio 2023*

*I Rappresentanti di classe*

*Firma del docente*

## ALLEGATO D

### TESTI DELLA I SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA del 21/03/23

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

#### PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, da L'Allegria, Il Porto Sepolto.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento  
io l'ho vissuto  
un'altra volta  
in un'epoca fonda  
fuori di me  
Sono lontano colla mia memoria  
dietro a quelle vite perse  
Mi desto in un bagno  
di care cose consuete  
sorpreso  
e raddolcito  
Rincorro le nuvole  
che si sciogliono dolcemente  
cogli occhi attenti  
e mi rammento  
di qualche amico  
morto

Ma Dio cos'è?  
E la creatura  
atterrita  
sbarra gli occhi  
e accoglie  
goccioline di stelle  
e la pianura muta  
E si sente  
riavere

da Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

#### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

## Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

## PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...». «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono. «Può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni

10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...». «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiana: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...». Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

## Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: Tomaso Montanari, Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali. Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna». Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza». 1 Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, L'illusione della conoscenza, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11. «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una

gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore. Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...] Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamopassati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e disennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e nodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

## PROPOSTA B3

### L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo. "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di

uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer. Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917. Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi 25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali. Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati? Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo. CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012 «Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come



un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi." Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia., Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.» Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## PROPOSTA C2

Tra sport e storia. "Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'. Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze. Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di

Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini. Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente legendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora. Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...»[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.» da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013) La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze. Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi. A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza)

## TESTI DELLA II SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA del 11/05/23

Ministero dell'Istruzione

### ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### TIPOLOGIA A

#### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa  
ultima vana, contro terra cela  
la faccia, a non veder l'amara luce.  
Il compagno in ginocchio che l'induce,  
con parole e con mano, a rilevarsi,  
scopre pieni di lacrime i suoi occhi.  
La folla – unita ebbrezza – par trabocchi  
nel campo. Intorno al vincitore stanno,  
al suo collo si gettano i fratelli.  
Pochi momenti come questo belli,  
a quanti l'odio consuma e l'amore,  
è dato, sotto il cielo, di vedere.  
Presso la rete inviolata il portiere  
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima,  
con la persona vi è rimasta sola.  
La sua gioia si fa una capriola,  
si fa baci che manda di lontano.  
Della festa – egli dice – anch'io son parte.

*Goal* è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

#### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.

3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

#### Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

### PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...]. La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

#### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. 'L'amore alla vita' è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.

4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'*.

5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *'il germoglio d'un essere'* ha bisogno *'dell'ombra e dello spazio'*?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1**

Testo tratto da: Luca Borzani, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.

([https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la\\_conferenza\\_di\\_genova\\_del\\_1922-344070360/](https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/))

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un pària internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.

2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova *'non è però una città pacificata'*. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.

3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

#### Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

#### PROPOSTA B2

Testo tratto da: Giuseppe De Rita, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigge ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

#### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

## Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

## PROPOSTA B3

Testo tratto da: Cesare de Seta, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverossia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverossia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

## Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli. (<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

*Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)*

#### 1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

#### 2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

#### 3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

#### 4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

#### 5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

*Il Manifesto delle parole non ostili* è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017.

Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.
<input type="checkbox"/> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. <input type="checkbox"/> Coesione e coerenza testuale.	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
<input type="checkbox"/> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <input type="checkbox"/> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
	<b>TOTALE</b>	<b>60</b>
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE		
<b>TIPOLOGIA A</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</li> <li>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</li> <li>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</li> <li>Interpretazione corretta e articolata del testo.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
<b>TIPOLOGIA B</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</li> <li>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</li> <li>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
<b>TIPOLOGIA C</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</li> <li>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</li> <li>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
	<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

**NB.** «Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)» (QdR prima prova scritta, DM 1095/2019).  
Per gli allievi con DSA non vengono considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura.

**ALLEGATO E****TESTO DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA  
del 17/04/23****Il candidato/La candidata svolga la prima parte della prova e uno dei quesiti proposti  
nella seconda parte****PRIMA PARTE**

L'interpretazione del bilancio attraverso la riclassificazione degli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico e la successiva analisi per indici rappresenta un passaggio fondamentale per la comprensione dell'andamento dell'impresa.

Il candidato/la candidata:

- commenti la precedente affermazione;
- illustri le modalità di rielaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico;
- spieghi il significato dei margini utilizzati per la valutazione della struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa;
- rielabori secondo il criterio finanziario la Situazione patrimoniale finale della Alfa spa di seguito riportata, calcoli i margini e rediga un breve report di commento dei risultati ottenuti.

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE al 31/12/n</b>			
<b>Immobilizzazioni</b>		<b>Fondi ammortamento</b>	
Brevetti industriali	99.000	Fondo amm.to brevetti industriali	9.900
Terreni e fabbricati	2.750.400	Fondo ammortamento fabbricati	602.500
Impianti e macchinario	3.140.000	Fondo amm.to impianti e macchinario	1.537.000
Attrezzature industriali	530.000	Fondo amm.to attrezzature industriali	102.000
Arredamento	240.000	Fondo ammortamento arredamento	96.800
Automezzi	610.000	Fondo ammortamento automezzi	201.000
<b>Attivo circolante</b>		<b>Fondi svalutazione</b>	
Materie prime	585.000	Fondo svalutazione crediti	79.100
Semilavorati	42.360		
Prodotti finiti	735.000	<b>Fondi per rischi e oneri</b>	
Crediti verso clienti	1.458.000	Fondo manutenzioni cicliche	49.000
Crediti diversi	78.000		
Denaro in cassa	4.900	<b>Debiti per TFR</b>	640.000

		<b>Debiti</b>	
		Mutui passivi	600.000
		Banche c/c passivi	202.000
		Debiti verso fornitori	760.000
		Cambiali passive	54.500
		Debiti diversi	199.000
		Ratei passivi	12.000
		<b>Patrimonio netto</b>	
		Capitale sociale	4.200.000
		Riserva legale	244.000
		Riserva statutaria	135.600
		Utile d'esercizio	548.260
Totale attivo	10.272.660	Totale passivo	10.272.660

Per la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario si considerino le seguenti informazioni tratte dalla Nota integrativa:

- il Fondo manutenzioni cicliche è per metà importo da considerare una passività corrente;
- i debiti per TFR si riferiscono per l'importo di 45.000 euro a un dipendente che lascerà l'impresa il prossimo anno;
- in data 1/06 del prossimo esercizio sarà rimborsata una quota del mutuo di 60.000 euro;
- i debiti verso fornitori che scadono oltre i 12 mesi successivi sono pari a 75.000 euro;
- tutti gli altri debiti hanno scadenza entro i 12 mesi successivi;
- la delibera di destinazione dell'utile prevede il 5% a riserva legale, 24.400 euro a riserva statutaria e il resto come dividendo agli azionisti.

## SECONDA PARTE

1. L'Activity Based Costing (ABC) è un metodo di calcolo dei costi di prodotto applicato da molte imprese industriali. Dopo aver illustrato le caratteristiche del metodo ABC, considerare il seguente caso aziendale.

La Beta spa realizza un prodotto in tre varianti: A1, B2 e C3.

I dati relativi al numero di prodotti fabbricati e alle materie prime impiegate sono i seguenti:

	A1	B2	C3
Numero di prodotti	3.400	6.300	3.500
Materia prima A (kg)	15	17	9
Materia prima A (costo al kg)	3,50	3,50	3,50
Materia prima B (kg)	24	33	12

Materia prima B (costo al kg)	3,70	3,70	3,70
-------------------------------	------	------	------

La lavorazione dei lotti relativi alle tre varianti viene attuata in un unico reparto, al quale vengono attribuiti costi complessivi 32.810 euro che comprendono: manodopera, ammortamenti, costi di energia e riscaldamento e altri costi industriali. I costi indiretti di produzione sono imputati in base a quattro *cost driver*:

Cost driver	Costo per transazione	Numero di transazioni per variante		
		A1	B2	C3
Ore macchina	40,00	26	65	34
Attrezzaggi	630,00	3	7	12
Movimentazioni	75,00	23	18	33
Controllo qualità	200,00	15	10	17

Determinare i costi delle tre produzioni sulla base dei dati sopra indicati.

2. Per un'impresa la scelta se accettare o meno un nuovo ordine dipende dai costi supplementari derivanti dall'aumento della produzione.

Indicare quali elementi si devono considerare nella soluzione di tale problema di convenienza economica e considerare il seguente caso aziendale.

La Delta spa presenta i seguenti dati:

Capacità produttiva	unità	740.000
Costi fissi	euro	3.800.000
Produzione attuale	unità	540.000
Prezzo unitario	euro	16,50
Costi variabili unitari	euro	5,30

Stabilire nelle ipotesi di seguito presentate se per l'impresa risulta conveniente accettare le proposte dei clienti.

**a.** Si riceve da un cliente una richiesta relativa a un nuovo ordine alle seguenti condizioni:

120.000	unità del prodotto
---------	--------------------

12,00	euro prezzo unitario proposto
-------	-------------------------------

**b.** Da un secondo cliente si riceve una richiesta relativa a un nuovo ordine alle seguenti condizioni:

250.000	unità del prodotto
---------	--------------------

11,00	euro prezzo unitario proposto
-------	-------------------------------

Per soddisfare quest'ultimo ordine sono necessari nuovi investimenti che comportano un aumento dei costi fissi di 1.600.000 euro.

**INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	<b>Avanzato.</b> Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.	3	...
	<b>Intermedio.</b> Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		...
	<b>Base.</b> Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		...
	<b>Base non raggiunto.</b> Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		...
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	<b>Avanzato.</b> Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato tutti i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico, approfondito e originale.	7	...
	<b>Intermedio.</b> Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato parzialmente i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		...
	<b>Base.</b> Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo non rispettando completamente i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		...
	<b>Base non raggiunto.</b> Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo non rispettando i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		...
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	<b>Avanzato.</b> Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia. Dimostra di saper impiegare con sicurezza e originalità le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	7	...
	<b>Intermedio.</b> Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità. Dimostra di saper impiegare con sicurezza le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		...
	<b>Base.</b> Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali. Dimostra di saper impiegare con alcune incertezze le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		...
	<b>Base non raggiunto.</b> Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali. Dimostra di non saper impiegare le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		...
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	<b>Avanzato.</b> Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	3	...
	<b>Intermedio.</b> Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		...
	<b>Base.</b> Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		...
	<b>Base non raggiunto.</b> Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		...
<b>TOTALE</b>			...

## ALLEGATO F

### MATERIALE DELLA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME del 07/06/23

#### ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE Istituti Professionali – settore servizi Indirizzo Servizi Commerciali

Immagine proposta:

The image shows the classic Coca-Cola logo in its signature red script font. The letters are thick and fluid, with a distinctive wave-like base. The logo is centered on the page.